



USB P.I. RICERCA

Unione Sindacale di Base

Pubblico Impiego – Ricerca

Sito web <http://ricerca.usb.it>



SOTTO IL SOLE DI MONTECITORIO TORNA IN PIAZZA LA PROTESTA ENEA

Ad un mese di distanza dal forte presidio del 9 maggio sotto le finestre del Ministero dello Sviluppo Economico i lavoratori ENEA sono tornati a mettere in piazza le loro bandiere, i loro striscioni, i loro volti di ricercatori di lungo corso o di recente assunzione, le loro ragioni di tecnici e amministrativi da tre anni in balia d'una situazione insostenibile e di un lento degrado fatto di tagli, difficoltà di gestione, incertezze d'ogni tipo compensate, con buona fantasia ai limiti della provocazione, da una ridondanza di incarichi e di indennità da distribuire a destra e a manca. Il luogo dell'assemblea di strada questa volta è stata l'area di Montecitorio, davanti a quel Parlamento e a due passi dal palazzo del Governo, luogo da tempo sordo e assente alle sorti della ricerca in Italia.



La manifestazione indetta da USB, Anpri e Flc CGIL, ha avuto successo. A dispetto dei corvi sempre assenti e male informati, in risposta a chi (come la UIL) da settimane non fa altro che mistificare e denigrare ogni iniziativa, voluta dalla stragrande maggioranza dei lavoratori ENEA e sottoscritta da tutte le RSU, determinata a porre fine al Commissariamento e a chiudere la lunga stagione Lelli. Dipendenti dei centri di Casaccia e Frascati, con rappresentanze di Sede e Portici, hanno riacceso i riflettori sulla crisi ENEA, hanno riaffermato la propria voglia di essere protagonisti delle scelte da fare e di non essere considerati solo sudditi o clienti "a disposizione" di vecchie o nuove consorterie di potere. I fischi e le megafonate, gli interventi fatti nelle discussioni o nei capannelli che hanno circondato i diversi rappresentanti istituzionali scesi dalla Camera (tutti rappresentanti del centrosinistra, Idv e PD, con ruoli responsabili nella Commissione Attività Produttive), hanno ricordato a tutti il ruolo che l'ENEA deve continuare a



USB P.I. RICERCA

Unione Sindacale di Base

Pubblico Impiego – Ricerca

Sito web <http://ricerca.usb.it>

svolgere nel panorama della ricerca pubblica italiana e suonato la sveglia sulla illegalità d'un commissariamento messo tra l'altro in discussione dalla più recente relazione della Corte dei Conti che giustamente ha evidenziato la gravità della non approvazione del decreto attuativo dell'Ente a oltre due anni dalla "legge 99".

La definitiva cancellazione del ritorno al nucleare, naufragato nel referendum d'un anno fa, ha di fatto reso priva di senso la *mission* decretata tre anni orsono e questa nota è stata fermamente assunta da tutti gli intervenuti concordi sul ritorno ad una condizione di "produttiva normalità" con l'insediamento di un CdA e di un Comitato scientifico di indiscusso livello scientifico, la ridefinizione del ruolo dell'ENEA come Ente di Ricerca e di promozione dell'innovazione, per la salvaguardia dell'ambiente, per il risparmio energetico e lo sviluppo delle fonti rinnovabili.

Non sono inoltre mancati, negli appunti di riflessione consegnati ai parlamentari, i riferimenti alla questione "sicurezza" (vista la preoccupante condizione di "non controllo" di cui gode la Sogin nei diversi centri dove si tratta nucleare residuo) e, soprattutto, la sollecitazione per l'immediata emanazione del DPCM (manca solo la firma del Presidente Monti) che consenta a molti Enti di Ricerca, non solo all'ENEA, di procedere con le assunzioni di centinaia di vincitori di concorso in attesa da oltre un anno.



I parlamentari intervenuti (Rodano e Cimadoro per l'Idv, Tocci e Lulli per il PD) hanno preso con noi l'impegno per un "atto d'indirizzo" formale e significativo che forzi il governo a prendere una decisione. E' un risultato importante ma è solo una tappa di un percorso ancora lungo e accidentato. Su questo versante USB (che ha già ispirato un'interrogazione presentata dal sen. Pedica) non mollerà la presa e seguirà costantemente l'evolversi della situazione.

Il cantiere ENEA insomma è stato avviato. E le prossime scadenze già stanno scritte in agenda. Sin dalla prossima settimana noi torneremo, assieme alle OoSs più sensibili e vive, a convocare assemblee nei centri e continueremo a sollecitare la riflessione e la partecipazione di tutti. A fine giugno poi si torna sotto le finestre del Ministero dello Sviluppo Economico per sollecitare stavolta un'interlocuzione diretta con il sottosegretario De Vincenti che ponga fine al Commissariamento e dia avvio alla nuova stagione ENEA. Uscire dal tunnel è finalmente possibile.

13 giugno 2012

USB P.I. Ricerca